Predire la pre eclampsia nelle nullipare

Data 22 settembre 2011
Categoria ginecologia

E' stato messo a punto un sistema che valuta la probabilità di sviluppare la pre eclampsia nelle gravide nullipare.

Seguendo una coorte di più di 3.500 donne in gravidanza alcuni autori hanno identificato i fattori di rischio per pre eclampsia. In questo modo è stato possibile elaborare un sistema che calcola la probabilità di sviluppare pre eclampsia nelle nullipare. Gli autori consigliano di inviare a consulenza specialistica quando il rischio di pre eclampsia, determinato alla 15° settimana, supera il 15% oppure in caso di anormalità dell'indice di resistenza calcolato a livello dell' arteria uterina con ecodoppler alla 20° settimana.

Nella tabella che segue sono elencati i fattori di rischio riscontrati e la percentuale di probabilità di sviluppare pre eclampsia.

[b]FATTORI DI RISCHIO E PROBABILITA' DI PRE ECLAMPSIA[/b]

Pressione arteriosa sistolica (PAS) > 120 mmHg: 14%
BMI > 30%: 10%
Familiarità per pre eclampsia (FPE): 10%
Familiarità per coronaropatia (FCAD): 8%
Peso della madre alla nascita (PMN) < 2500 grammi: 9%
Sanguinamento vaginale (SV) >= 5 giorni: 9%

PAS > 120 mmH + BMI > 30%: 16%
PAS > 120 mmHg + FPE: 20%
PAS > 120 mmHg + FCAD: 15%
PAS > 120 mmHg + PMN < 2500 grammi: 33%
PAS > 120 mmHg + SV >= 5 giorni: 27%

BMI > 30% + FPE: 18%
BMI > 30% + FCAD: 14%
BMI > 30% + PMN < 2500 grammi: 17%
BMI > 30% + SV >= 5 giorni: 8%

FPE + SV >= 5 giorni: 42%

FCAD + PMN < 2500 grammi: 17%

Fonte:

North RA et al. Clinical risk prediction for pre-eclampsia in nulliparous women: development of model in international prospective cohort. BMJ 2001 Apr 23; 342:d1875.

Commento di Renato Rossi

Per pre eclampsia si intende il riscontro, in almeno due occasioni dopo la 20° settimana di gestazione, di valori di pressione arteriosa sistolica >= 140 mmHg e/o di pressione arteriosa diastolica >= 90 mmHg, associato a proteinuria oppure ad altre complicanze sistemiche.
La presenza di edema non viene più considerata un criterio obbligatorio per la diagnosi.
La pre eclampsia complica circa il 6-8% delle gravidanze e può evolvere in una vera e propria eclampsia (cefalea, encefalopatia ipertensiva, crisi convulsive), oltre che portare ad esiti neonatali sfavorevoli.
Il pregio del lavoro di North e collaboratori è quello di aver evidenziato quali sono i principali fattori di rischio nelle donne nullipare e di aver anche, con una certa precisione, quantificato tale rischio. Diviene così possibile identificare precocemente, già alla 15° settimana e solo in base a semplici parametri clinici o anamnestici, le donne da monitorare

con maggiore assiduità.
Non vanno dimenticati però altri fattori di rischio come la gravidanza gemellare, il diabete gestazionale, nefropatie pre esistenti, una storia di ipertensione o di pre eclampsia in gravidanze precedenti.